



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

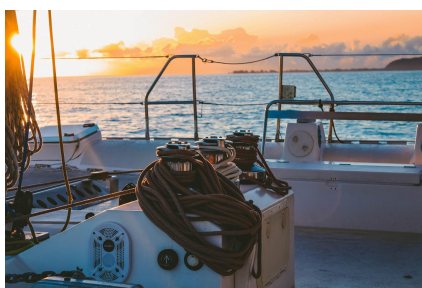
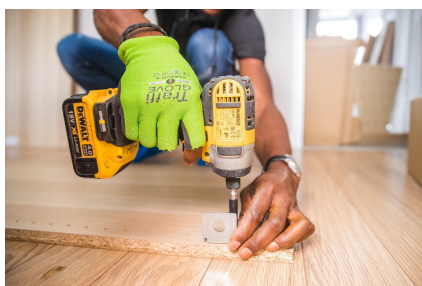
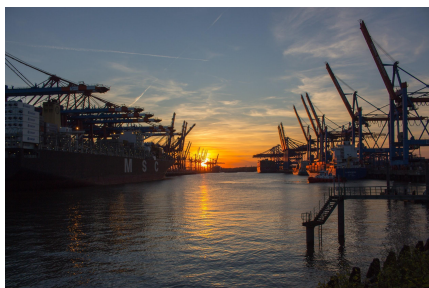
MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Med New Job

Linee guida dell'Osservatorio transfrontaliero MED NEW JOB



Report a cura di Sociolab

2021



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Med New Job

Indice

In sintesi	3
Il progetto Med New Job	3
L'osservatorio Med New Job	3
Gli incontri dell'Osservatorio	4
La partecipazione di partner e stakeholder	5
Gli ambiti tematici	6
Le raccomandazioni emerse	6
Sfide, soluzioni e buone pratiche	7
Parole chiave	13
Allegati	16

In sintesi

Nell'ambito del progetto Med New Job, il partner Regione Toscana insieme all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - ARTI ha coordinato un Osservatorio transfrontaliero per lo scambio di pratiche, approcci e politiche per la promozione delle politiche attive del lavoro in aree e situazioni di crisi e per la creazione di un'occupazione sostenibile e di qualità nell'ambito dell'economia del mare. L'Osservatorio ha coinvolto dal marzo 2019 al settembre 2021 oltre 100 partecipanti delle cinque regioni del Programma, dal mondo delle politiche attive del lavoro, dell'impresa, della ricerca e della formazione. L'Osservatorio si è declinato in sei incontri in presenza e online. Le linee guida di seguito descritte sono il prodotto del confronto tra i partecipanti nell'ambito dell'Osservatorio che le hanno condivise come particolarmente significative per mettere a fuoco i cambiamenti in corso nel mercato del lavoro e illustrare buone pratiche per rispondere alle sfide del presente e del futuro.

Il progetto MED NEW JOB

Il progetto [Med New Job](#), co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, promuove e sperimenta un approccio condiviso e partecipato alla gestione dei processi di riconversione produttiva e occupazionale nelle aziende che operano nell'ambito dell'economia del mare.

Med New Job mira a costruire sinergie e a implementare strumenti per prevenire e gestire le crisi, sostenere le aziende, ricollocare i lavoratori espulsi e promuovere l'auto-imprenditoria della *Blue Economy* attraverso una serie di azioni: creazione di un Osservatorio di sostegno allo sviluppo delle filiere dell'economia del mare e contestualmente della relativa piattaforma transfrontaliera; definizione degli scenari produttivi e occupazionali di breve/medio periodo; ricognizione della situazione esistente; sviluppo di metodi, strumenti e percorsi per la ricollocazione e per la creazione di impresa; sperimentazioni di azioni pilota.

L'Osservatorio MED NEW JOB

Spazio centrale per la riflessione sui temi oggetto del progetto è stato rappresentato dall'**Osservatorio partecipato dagli attori rilevanti dei cinque territori partner** che ha costituito il framework strategico in cui sviluppare e rendere sinergici i diversi interessi e competenze necessari alla gestione complessa delle aree di crisi territoriale da un punto di vista sia produttivo che occupazionale.

L'Osservatorio transfrontaliero è stato pensato per agire su **specifici ambiti tematici** nell'ambito delle diverse filiere dell'economia del mare:

- orientamento diagnostico, bilancio di competenze ed empowerment delle competenze;
- autoimprenditorialità, impresa sociale, pre-incubazione per la creazione di impresa, spin-off e start-up;
- crisi aziendali e servizi di outplacement, management/workers buyout;
- processi di ricollocazione.

L'Osservatorio è stato pensato per offrire e promuovere un approccio di governance partecipata allo sviluppo produttivo e occupazionale del settore e per arricchire un **Piano d'azione congiunto per percorsi innovativi di politiche attive per il lavoro**. Il Piano di azione sarà la sintesi delle attività progettuali, frutto del lavoro dell'Osservatorio e delle raccomandazioni emerse da parte dei diversi attori, improntato a proporre e cercare di cogliere opportunità esistenti negli ambiti tematici individuati e garantire sostenibilità a conclusione del progetto e inclusione nelle policies regionali.

Gli incontri dell'Osservatorio

Gli incontri transfrontalieri sono stati organizzati e gestiti da una facilitatrice esperta di [Sociolab](#) secondo un approccio di discussione tavolo multistakeholder, in modo da diventare occasione di consultazione e di confronto ma anche momento tematico chiave per la redazione del Piano di azione. Questo tipo di approccio prevede la discussione fra diversi attori all'interno di un tavolo tematico: il confronto è strutturato attraverso domande guida e rilanci ed è moderato da un facilitatore con l'obiettivo di far emergere tutti i punti di vista rilevanti. La rimodulazione richiesta dal contenimento della diffusione del virus covid-19 ha adattato il format previsto mantenendo intatto l'intento di fondo. Le sessioni dell'Osservatorio state strutturate per prevedere i seguenti moduli:

Introduzione - condivisione di intenti dell'incontro, modalità di lavoro e saluti;

La cornice - inquadramento del focus tematico attraverso una serie di interventi di contesto offerti per ciascun territorio dai partner o dai loro stakeholder;

Il confronto - Interventi programmati e confronto aperto per mettere in luce elementi positivi, criticità, opportunità e rischi del focus tematico oggetto dell'incontro.

A seguito di ciascun incontro è stato predisposto dalla facilitatrice, in collaborazione con Regione Toscana e ARTI, un report di sintesi dei risultati prodotti, che è stato condiviso con i partecipanti per permettere di partecipare al processo di sintesi e redazione del Piano di azione con la massima trasparenza.

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati e gestiti 6 incontri transfrontalieri: 5 incontri, in collegamento con altre riunioni di progetto, ciascuno su un tema diverso scelto in collaborazione con i partner dei 5 territori coinvolti; 1 incontro conclusivo in cui le linee

guida sono state discusse ed arricchite con la collaborazione di partner e stakeholder (online, 9 settembre 2021).

La partecipazione di partner e stakeholder

Gli Incontri hanno messo al centro la partecipazione attiva dei partner e dei loro stakeholder più rilevanti e sono stati gestiti da una facilitatrice, in modo da stimolare la discussione e far emergere raccomandazioni in maniera collaborativa.

Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei partner e degli attori rilevanti dei territori alle sessioni di incontro dell'Osservatorio è stato un elemento chiave per la definizione di linee guida condivise per il piano d'azione del progetto. Per questo motivo, nel corso di mesi di sviluppo del progetto, ai partner è stato chiesto di supportare l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori dell'Osservatorio al fine di:

- Collaborare alla definizione del focus (da individuare tra gli ambiti tematici sopra riportati) oggetto delle sessioni dell'Osservatorio da parte di un partner a turno;
- Preparare una breve presentazione del contesto territoriale di riferimento per ciascun tema oggetto del confronto, nella sessione di inquadramento;
- Mappare e invitare almeno uno stakeholder territoriale portatore di una buona pratica da condividere nella sessione di confronto;
- Mappare ed identificare buone pratiche da condividere nel corso delle sessioni dell'Osservatorio.

Il contesto pandemico ha avuto un impatto importante sul progetto Med New Job e sullo svolgimento delle sessioni dell'Osservatorio, che sono state trasferite online in coerenza con le misure di contenimento alla diffusione del virus covid-19. La rimodulazione dell'Osservatorio ha richiesto sostanziali modifiche degli strumenti di interazione previsti ed una notevole capacità di adattamento da parte dei partner. Questi hanno risposto positivamente alla sfida imposta dal contesto, riuscendo a garantire un ampio coinvolgimento di un vasto pubblico di stakeholder territoriali provenienti dal mondo delle politiche attive del lavoro, dell'impresa, della ricerca e della formazione.

Oltre 100 persone hanno partecipato alle sessioni dell'Osservatorio, offrendo il proprio contributo attraverso la condivisione di spunti tematici, sfide, buone pratiche e progetti. I partecipanti all'Osservatorio rappresentano Enli Locali, Enti Regionali, Camere di Commercio, Centri per l'Impiego, Pole Emploi, Organismi datoriali e sindacali, Università, Istituti tecnici e professionali, Agenzie Formative, Imprese e liberi professionisti attivi nei settori dell'Economia del Mare, della progettazione, della cooperazione transfrontaliera e della comunicazione.

Gli ambiti tematici

- Servizi, azioni e strumenti di **orientamento** al lavoro nell'economia del mare (Bastia, 13 marzo 2019);
- Strumenti e linee guida per l'**auto-imprenditorialità, impresa sociale, la pre-incubazione per la creazione d'impresa, spin-off e startup** con particolare attenzione ai lavoratori e aziende nell'economia blu e verde (La Spezia, 25 settembre 2019);
- L'economia del mare e le risposte all'**emergenza da Covid-19**, tra recente passato, presente e futuro (Online, 27 novembre 2020);
- La sfida dell'**incontro tra domanda e offerta** di lavoro nei settori dell'economia del mare: problematiche e soluzioni. (Online, 1 aprile 2021);
- Dall'**orientamento** all'**empowerment delle competenze**. (Online, 9 giugno 2021).

Le raccomandazioni emerse

A conclusione di ciascun incontro dell'Osservatorio è stato prodotto un report di sintesi contenente le principali sfide identificate dai partecipanti, così come le soluzioni più promettenti e le buone pratiche condivise durante gli incontri. Di seguito si riporta una sintesi di queste raccomandazioni pensate per nutrire la stesura del Piano d'azione e si rimanda ai report dei singoli incontri per le informazioni di dettaglio.

Le indicazioni di seguito sintetizzate sono articolate in 4 principali focus tematici identificati dai partner e sono organizzate nelle seguenti sezioni:

- **Sfide:** elementi di contesto e prospettiva che rappresentano trend in corso da governare;
- **Obiettivi operativi:** le piste da perseguire per sostenere politiche attive del lavoro, auto-imprenditoria e innovazione nell'Economia del mare;
- **Buone pratiche:** esempi concreti di dispositivi, strumenti, strutture e spazi che rispondono agli obiettivi identificati e rappresentano realtà virtuose da replicare e sostenere;
- **Parole chiave:** le raccomandazioni dell'Osservatorio organizzate in un "dizionario" di concetti centrali per il futuro delle politiche attive del lavoro e per il sostegno all'autoimprenditorialità.

Le raccomandazioni sono ulteriormente arricchite dal confronto avvenuto nell'ambito dell'incontro conclusivo dell'Osservatorio.



Sfide, obiettivi e buone pratiche condivise

FOCUS TEMATICO: Orientamento e formazione		
Sfide	Obiettivi operativi	Buone pratiche
Esiste un gap tra le competenze specialistiche e trasversali possedute e quelle richieste.	Creare opportunità di inserimento professionale e di formazione on the job, in collaborazione con aziende del settore, Università e istituti di ricerca.	Protocollo d'intesa FOR-MARE finalizzato all'integrazione tra mondo dell'istruzione e imprese operanti nel settore dell'economia blu PerformanSe, lo strumento di valutazione delle soft skills (https://performanse.com/fr) che si compone di due parti: "Echo", questionario di autovalutazione, che restituisce un profilo di competenze comportamentali e motivazionali; "Evolution" che identifica i punti di forza e gli assi di sviluppo per "progettarsi e riprogettarsi attivamente". Période de Mise en Situation en Milieu Professionnel (PMSMP) in Francia, un dispositivo che permette a categorie diverse di individui in ricerca attiva di lavoro (iscritti o no al Pole Emploi) di avere accesso a periodi di inserimento professionali per confrontarsi con situazioni reali e scoprire un mestiere o un settore di attività, confermare un progetto professionale o avviare un processo di assunzione. Ateliers et chantiers d'insertion (ACI) in Francia per offrire possibilità di inserimento professionale a persone disoccupate con particolari difficoltà sociali e professionali, quali: giovani sotto i 26 anni in grande difficoltà, beneficiari di aiuti sociali, disoccupati di lunga data, lavoratori con disabilità. CISITA Formazione Superiore - Agenzia formativa e di servizi per il lavoro, di diretta emanazione delle associazioni territoriali di Confindustria La Spezia e Confindustria Liguria, promosso e partecipato, inoltre, da aziende industriali private del territorio spezzino. Appartiene al Sistema Confindustria, aderendo al network SFC (Sistemi Formativi Confindustria).
Ci sono forti differenze tra lavoratori, dal punto di vista generazionale, territoriale, di settore e di condizione sanitaria.	Personalizzare misure e servizi di orientamento e valutazione per costruire percorsi formativi disegnati sugli utenti e sui bisogni delle imprese.	
L'evoluzione dei modelli aziendali è continua e richiede un forte capacità di adattamento e in ultima analisi un cambiamento di paradigma del modello formativo.	Sviluppare curricula formativi che sappiano rafforzare quella parte di competenze specialistiche che non si acquistano on the job, con un focus particolare su soft skills, digital skills e nuove skills come la sostenibilità.	



Interreg


UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale


Med New Job

FOCUS TEMATICO: Contrasto alle crisi aziendali

Sfide	Obiettivi operativi	Buone pratiche
La specializzazione dei lavoratori a rischio, per i lavoratori in CIG e nelle situazioni di crisi.	Investire in formazione continua anche durante la CIG per tornare ad essere spendibili sul mercato del lavoro.	Regione Sardegna, ASPAL e Air Italy hanno garantito supporto per la formazione continua anche nei periodi di cassa integrazione. Cabina di regia multi-attore istituita a Piombino con il Centro per l'Impiego di Piombino e con il coinvolgimento di imprese, sindacati e parti sociali. L'Unità di Crisi Lavoro regionale di Regione Toscana è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Workers Buyout - una modalità con la quale i lavoratori di una impresa in crisi o destinata alla chiusura si impegnano nel salvataggio della loro azienda. Da qualche anno rappresenta anche un'opportunità per riavviare imprese confiscate alla criminalità organizzata. I lavoratori diventano imprenditori di se stessi associandosi in una cooperativa di lavoro. Dal 1985 ad oggi lo strumento del WBO in forma cooperativa ha permesso il salvataggio di oltre 350 imprese recuperando più di 15.000 posti di lavoro. Desk S. Francisco di ASPAL - un punto di riferimento per attività di supporto alle imprese sarde in cerca di investimento, di partner tecnici, opportunità internazionali. Programma BEST di ASPAL - occasione di comprendere trend internazionali di maggior rilievo e piattaforma per condivisione su opportunità di investimento in entrata. Progetto FOODDS di ASPAL che punta a migliorare e implementare il processo di internazionalizzazione delle aziende sarde del settore agroalimentare attraverso la realizzazione di eventi internazionali.
Le crisi aziendali, accelerate dal Covid-19, sono lo specchio dell'andamento economico nazionale.	Combinare politiche passive (ammortizzatori sociali) con politiche attive quali orientamento e formazione, con politiche di reperimento di investimenti per lo sviluppo di settori produttivi in crescita.	
Le crisi aziendali sono fenomeni complessi che toccano il contesto sociale, economico e culturale in cui si sviluppano.	Favorire la collaborazione tra aziende e settori del pubblico dedicati alla messa in campo di politiche in risposta alle crisi aziendali.	
L'internazionalizzazione delle imprese è sempre più richiesta dal mercato globale.	Aiutare gli imprenditori a connettersi con investitori e partner internazionali per sostenere la loro internazionalizzazione.	



Interreg


UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA


Med New Job

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FOCUS TEMATICO: Sostegno all'auto-imprenditoria

Sfide	Obiettivi operativi	Buone pratiche
La solitudine del neo-imprenditore nella fase di startup.	Disegnare percorsi di accompagnamento fluidi che connettano tutte le fasi e garantiscano continuità nel tempo ed offrano opportunità di socialità.	Rete di INCUBATORI della Regione Liguria e l'incubatore di Genova ed il suo Centro Sperimentale Nuova Impresa per assistere gli aspiranti imprenditori nella fase di studio e sperimentazione della propria idea imprenditoriale. Il centro mette a disposizione degli utenti postazioni di lavoro attrezzate, servizi amministrativi, servizi di consulenza in materia di business plan, uso gratuito delle aule di formazione e meeting, la presenza di un fablab collaborativo creato grazie all'accompagnamento dell'incubatore.
La mancanza di una cultura delle "creazione di impresa" e una scarsa propensione al rischio .	Effettuare un bilancio attento delle soft skills della persona necessarie a riuscire in un'attività imprenditoriale. Portare una attenzione particolare alla co-responsabilità e alle reti di collaborazione.	Servizio creazione d'impresa presso i Centri per l'Impiego di ASPAL Sardegna . Il servizio si differenzia in base ai bisogni dell'utente e offre seminari e accompagnamento a "divenire imprenditore". Il servizio partecipa è accreditato con Invitalia per sostenere la partecipazione all'iniziativa <u>Resto al Sud</u> e sviluppa eventi e seminari nelle scuole e progetti specifici per raggiungere target diversi.
È necessario un modello che offra metodo e continuità.	Organizzare le tappe chiave della creazione d'impresa in una metodologia (toolkit) chiara ed accessibile.	Dispositivo Activ'Creat - strumento per la creazione d'impresa da parte di persone in ricerca attiva del lavoro.
La debolezza del raccordo tra il pubblico, il privato e il sociale.	Strutturare servizi che coinvolgano reti e network già esistenti per capitalizzare sulle sinergie presenti sul territorio.	Piattaforma Emploi store di Pole Emploi - toolkit che permette di accompagnare i diversi step della creazione d'impresa con oltre 107 applicazioni online, che permettono di accedere all'insieme dell'offerta di servizi esistenti per l'accompagnamento alla creazione d'impresa. Lo strumento, che è utilizzato da tutti i consiglieri del sistema Pôle Emploi, può essere utilizzato in maniera autonoma o può essere di supporto alle attività di un incubatore, acceleratore.
Rigidità di procedure e per la creazione d'impresa provocano selezione competitiva e producono vuoti nell'accompagnamento.	Sviluppare strumenti flessibili capaci di adattarsi a territori diversi, per favorire sviluppo dal basso e rispondere a bisogni specifici.	Programma Talent UP di Aspal Regione Sardegna per il sostegno all'auto-imprenditoria in cerca di investitori o partner internazionale.
Resistenza alla digitalizzazione in settori tradizionali.	Sostenere innovazione dall'interno e diversificare i servizi digitali offerti.	FLAG , rete di messa a conoscenza e aiuto alle



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Med New Job

		imprese del settore ittico della costa Toscana, con facilitatori che danno indicazioni sui bandi alle imprese.
FOCUS TEMATICO: Incontro tra domanda e offerta		
Sfide	Obiettivi operativi	Buone pratiche
Impatto della transizione digitale e difficoltà di reperire manodopera specializzata nel settore.	Favorire prossimità e collaborazione stretta tra Università, Infrastrutture portuali, Distretti, Aziende, ITS per accelerare digitalizzazione di figure professionali.	Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Autorità Portuale e Camera di Commercio della Maremma e Tirreno per alleanze formative in risposta ai fabbisogni di professionalità dell'economia del mare. Semaine de l'Emploi Maritime - settimana tematica di promozione delle opportunità professionali nel settore dell'Economia del mare.
Transizione ecologica richiede l'integrazione di figure professionali specifiche.	Favorire collaborazione tra aziende e Istituti Tecnici Superiori per formare operatori specializzati in settori quali i materiali innovativi, la meccanica marina, la sicurezza portuale, la biotecnologia, la prevenzione dei rischi ambientali, l'energia.	Progetto strategico MA.R.E -Programma Italia-Francia Marittimo - favorisce la mobilità transnazionale dei lavoratori e contribuisce al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero per armonizzare le procedure e consentire procedure più snelle nei rapporti transfrontalieri. Polo Marittimo di La Spezia in cui si inserisce il Polo di Ricerca ed Innovazione sulle tecnologie del mare ed ambiente marino di DLTM - punto di incontro tra domanda e offerta tecnologica tra imprese e il sistema della ricerca sul territorio della Liguria.
Il settore soffre di asimmetrie di genere e di scarsa attrattività presso giovani generazioni.	Investire nella visibilità del settore e delle sue opportunità con campagne di miglioramento dell'immagine delle aziende del settore; iniziative di informazione sui mestieri nelle filiere dell'economia.	Innovation District Porto di Livorno - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni - CNIT, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e aziende insieme per sperimentazioni all'avanguardia nelle tecnologie digitali.
Mancanza di conoscenza della lingua inglese per interfacciarsi con mercato internazionale.	Incoraggiare stage e tirocini lunghi e internazionali per i giovani dell'area di cooperazione, favorendo l'incontro tra licei professionali e imprese del settore.	Polo universitario Sistemi logistici di Livorno - Università di Pisa - professionalizza e sviluppare vocazione locale per la logistica, in dialogo con imprese e istituzioni del sistema territoriale locale. Programma triennale Blue Port 2030 - attività in collaborazione con istituti scolastici oltre le normali misure di alternanza scuola lavoro.
Domanda di lavoro sempre più	Potenziare ruolo Cpl con figure esperte in politiche attive del lavoro e scouting, come il job	Fondazione ITS ISYL , socio fondatore Navigo - nata nel 2015 per creare scuola di formazione



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Med New Job

polarizzata	account.	di alta specializzazione nella cantieristica. Lycée Maritime Bastia , con scambi con cantieri nautici e con ampia rete di collaborazioni con grandi compagnie.
FOCUS TEMATICO: Lezioni apprese dall’Emergenza Covid-19		
Sfide	Obiettivi operativi	Buone Pratiche
Difficoltà di adattarsi a un mercato in continua evoluzione	Imparare a riprogrammare l’offerta formativa in base al mercato (es: domotica avanzata, mecatronica, sistemi di impianto) perché questo porta qualità nella produzione e genera valore.	Patti territoriali, tra i quali il Patto locale per alleanze formative, la formazione e l’avviamento al lavoro del Comune di Livorno - strumento di incontro tra imprese, sindacati, Camere di Commercio e Regione Toscana per sviluppo di attività formative on the job. Progetto ATI di Regione Toscana - specifico per le donne, strumenti per favorire occupazione ed emancipazione femminile.
Nuova urgenza di digitalizzare servizi che le aziende non avevano immaginato di dover trasformare.	Potenziare le skills digitali, favorire la riconversione di singoli e aziende verso filoni promettenti (esperienze turistiche virtuali; nei settori del delivery e del food, del biologico e del vino anche per le strutture ricettive)	La piattaforma 1jeune1solution del governo Francese che raccoglie tutte le misure disponibili per l’accompagnamento professionale e l’inserimento lavorativo dei giovani, tra i più colpiti dall’emergenza covid19.
L’accesso dei giovani ad opportunità formative efficaci per navigare la complessità di queste trasformazioni.	Sviluppare curricula formativi con focus su competenze trasversali come flessibilità, digitalizzazione, industria 4.0, inglese, sostenibilità (es: navi propulsione idrogeno), sicurezza, project management.	La misura di sostegno ai tirocini nel periodo di emergenza Covid di Regione Toscana , che ha permesso alle aziende che si sono trovate di fronte alla necessità di interrompere i tirocini perché richiesto dalla normativa regionale, di sospenderli senza interrompere o di recuperare i tirocini interrotti con flessibilità. La Regione Toscana ha anche sostenuto i giovani in tirocinio con un rimborso spese per sopperire alla mancanza della borsa tirocinio, così come è avvenuto per i lavoratori inseriti nell’azienda.
Le aziende hanno competenze specifiche che non includono quelle di messa a fuoco delle esigenze di adattamento e innovazione.	Affiancare alle aziende un esperto di sviluppo aziendale per innescare i meccanismi di trasformazione e intercettare opportunità. Promuovere un’attenzione multidisciplinare e trasversale tra aziende e settori diversi	Progetto FESR TESTARE - TECnologie e STRumenti di cARatterizzazione e gestione avanzata dell’ambiente E un progetto cluster con la partecipazione di Sardegna Ricerche che ha affrontato il problema di come combinare lo sfruttamento delle risorse e la protezione dell’ambiente e ha sviluppato processi, servizi e prodotti, che offrono sostenibilità sotto il profilo ambientale ed economico e possono essere



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



Med New Job

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

	della blue economy (es: biotecnologie; coesione tra acquacoltura e agrifood)	capitalizzati e replicati. ITS La Spezia , scuola terziaria pubblica nella filiera meccanica navale e nautica. Offre agli studenti competenze trasversali quali la flessibilità, intesa come attitudine mentale a cambiare strada e crearsi spazi in un futuro da scrivere; la digitalizzazione nella nautica e le competenze dell'industria 4.0.
Mancanza diffusa di raccordo tra Enti, pubblico, privato e sociale, tra settori e progetti diversi sebbene legati a temi simili.	Creare spazi di dialogo strutturato e ricorrente per navigare insieme le trasformazioni e per capitalizzare progetti europei e tecnologie e soluzioni a rilascio libero e gratuito.	Progetto GOAL - programma di cornice nazionale che vedrà forte collaborazione delle regioni. Garanzia occupabilità dei lavoratori, e piano strategico nazionale nuove competenze. Piano integrato per l'occupazione , che ha visto collaborazione tra pubblico e privato (incluse agenzie formative), con erogazione di politiche di sostegno al reddito e oltre 56.000 azioni di politica attiva. Opportunità lavorativa proposta ad oltre 50% partecipanti.



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Med New Job

Parole chiave

Le **parole chiave** qui scelte sono quelle che sono state più volte menzionate dai partecipanti, come particolarmente significative per mettere a fuoco i cambiamenti in corso e illustrare buone pratiche per rispondere alle sfide del presente e del futuro nel campo delle politiche attive del lavoro e del sostegno all'auto-imprenditorialità nei settori dell'Economia del mare.



COLLABORAZIONE, COESIONE E RETE La collaborazione tra soggetti diversi è una chiave centrale del successo delle politiche attive per il lavoro, così come delle azioni per la creazione d'impresa e all'auto-imprenditoria. Di fronte a contesti in rapido cambiamento, è necessario acquisire la consapevolezza che i singoli attori non possono riuscire da soli ma devono lavorare in un approccio integrato e di coesione per costruire progetti che favoriscano la creazione di reti di servizi e di attori in cui vi sia una presenza sinergica e complementare del pubblico, del privato e del sociale. Ricordandosi sempre che la rete non è fatta dagli strumenti, ma è fatta dalle persone ed è nella relazione con e tra le persone che gli strumenti e le politiche esprimono il proprio potenziale di catalizzatori.

DIAGNOSI E PROGRAMMABILITÀ Tavoli di Crisi permanenti, cabine di regia muti-attore, Osservatori dei mestieri, Pole emploi e centri per l'impiego multidisciplinari sono spazi centrali di ascolto e inquadramento: con i lavoratori, con le aziende e con gli altri attori sociali, per fotografare la situazione del mercato e orientare con gli strumenti più efficaci e verso i settori più promettenti.

DIGITALIZZAZIONE Il momento recente ha accelerato il percorso verso la

digitalizzazione dei servizi in tutti i settori: turismo, nautica, automotive, logistica, trasporti, costruzioni, commercio, terziario. Le aziende e i lavoratori dei diversi settori si trovano oggi sotto la pressione della sfida alla digitalizzazione aperta dal mondo dell'e-commerce e dell'industria 4.0, dei servizi digitali e dei processi di automazione in corso.

EMPOWERMENT Sia nell'ambito della creazione di impresa che in quello delle politiche attive per il lavoro, incentivi e ammortizzatori sociali devono essere affiancati a misure che riconoscono e affrontano le conseguenze psicologiche della disoccupazione e della riconversione professionale, per lavorare sulla riduzione della solitudine e dell'isolamento dei neo-imprenditori per sostenere l'autostima e la motivazione di lavoratori in Cassa integrazione.

FORMAZIONE Le giovani generazioni sono quelle che più delle altre pagheranno il costo di questa pandemia. Per questo appare indispensabile ora più che mai investire in istruzione e formazione collegate ai bisogni dei settori emergenti. Vi sono competenze altamente specialistiche che si acquistano meglio sul campo e profili che possono svilupparsi e affinarsi solo con un'immersione diretta nel mondo dell'impresa, attraverso tirocini, stage e formazione on the job. Vi sono competenze trasversali e soft skills, necessarie a navigare l'incertezza, che richiedono un cambiamento di paradigma formativo e un nuovo modo di fare formazione professionale nelle scuole e nelle agenzie.

INTERNAZIONALIZZAZIONE In un mercato sempre più complesso, i servizi di accompagnamento hanno la responsabilità di aiutare lavoratori e imprese ad avere una visione internazionale e una percezione del mercato ampia e sovralocale, grazie ad azioni specifiche dedicate allo sviluppo di competenze chiave per l'internazionalizzazione, ma anche rafforzando la cooperazione extraterritoriale e transfrontaliera e offrendo opportunità di ingresso in reti di investitori e partner esteri.

INVESTIMENTI Gli investimenti nei settori più produttivi e l'accesso al credito delle neo-imprese hanno un peso determinante nel garantire l'uscita da crisi complesse e la continuità nella fase di "scale-up" di una nuova azienda.

MODULARITÀ La modularità è centrale per rispondere a un mercato in continuo cambiamento e che è già cambiato complementamente dall'inizio di questo progetto. Modularità significa promuovere network con le imprese e momenti di confronto per comprendere i cambiamenti del mercato e adeguare offerta formativa. Modularità nella formazione a partire dalla analisi dei processi significa mantenere alta la spendibilità delle competenze e rispondere alla forte specializzazione nelle aziende e nell'imprenditorialità. In ultima analisi, la modularità renderebbe la formazione più facilmente integrabile in percorsi di studio e formazione transfrontalieri.

TERRITORI, DISTRETTI E COMUNITÀ Il territorio e l'ecosistema in cui le imprese

dell'economia del mare si inseriscono sono centrali per il loro successo e sono i primi a soffrire di una situazione di crisi complessa. Di fronte al forte legame tra impresa, lavoro e territorio, appare necessario far sì che le grandi opportunità del settore siano tangibili per i singoli e per la comunità, coltivando una cultura comune di filiera e di distretto, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta e per identificare risposte collettive alle crisi e alle opportunità.

SEMPLIFICAZIONE Una risposta adeguata in termini di accompagnamento richiede la semplificazione delle procedure e delle pratiche per accedere ai servizi, che siano di formazione e consulenza, di accesso al credito, di riconversione professionale o di inserimento nel mondo del lavoro.

UTENTE Di fronte ad un mondo complesso in cui le soluzioni a taglia unica non funzionano più, emerge la necessità di ripensare i servizi per il sostegno al lavoro e all'auto-imprenditorialità e mettere l'individuo al centro della progettazione dell'offerta, perseguendo gli obiettivi di rafforzare l'orientamento finalizzato a sviluppare strumenti di diagnosi e autodiagnosi, la sensibilità verso una cultura della "creazione d'impresa" e accompagnare il percorso dell'individuo garantendo la longevità e la sostenibilità delle sue scelte professionali.

PROFESSIONISTI I professionisti pubblici e privati, da quelli degli studi professionali a quelli dei centri per l'impiego e dei Pôle Emploi, che accompagnano persone e aziende nel difficile percorso di riconversione professionale, di sviluppo di progetti imprenditoriali e di inserimento nel mondo del lavoro sono figure chiave per il successo delle politiche attive del lavoro e per l'auto-imprenditorialità.

PREVISIONE E VISIONE Di fronte alle trasformazioni profonde che stiamo osservando e che si sono intensificate negli ultimi 2 anni a causa del contesto pandemico, è necessario incoraggiare la capacità di guardare oltre l'oggi, immaginare e sforzarsi di pensare diversamente, intercettare le opportunità in evoluzione "giocando d'anticipo" sui cambiamenti, favorendo lo sviluppo di idee imprenditoriali che sappiano intercettare bisogni e mercati emergenti.



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Med New Job

Allegati

[Report 1° incontro Osservatorio](#)

[Report 2° incontro Osservatorio](#)

[Report 3° incontro Osservatorio](#)

[Report 4° incontro Osservatorio](#)

[Report 5° incontro Osservatorio](#)

[Presentazioni dei relatori](#)